

MARTEDÌ
31. LUGLIO 2012

LA VOCE



**DI
ROMAGNA**
**RIMINI &
SAN MARINO**

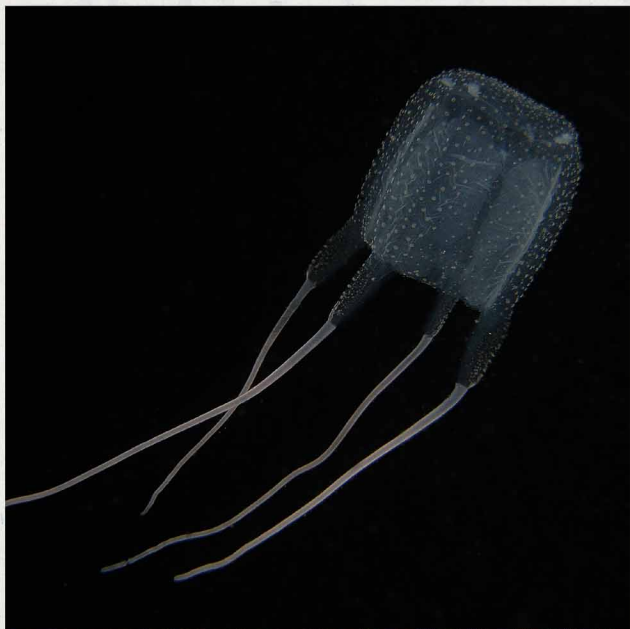


9 771720 203408



ANNO XV
N. 210

€ 1



Una cubomedusa nella foto di

Filippo Ioni

CRONACHE DAL FONDALE Piccole e trasparenti, si concentrano sottocosta solo con i venti serali

Cubomeduse in arrivo, ma sono meno del solito

Con qualche settimana di ritardo rispetto agli ultimi anni, sono arrivate le meduse e senza drammatizzare cogliamo l'occasione per fare una riflessione. Durante le ultime notturne i ragazzi della Gian Neri hanno incontrato alcuni di esemplari di Cubomeduse (*Carybdea marsupialis*), specie urticante caratteristica per la forma cubica. Questa piccola specie, di origine atlantica, è sempre più diffusa nel Mediterraneo e sembra che abbia trovato un ambiente familiare nelle acque basse delle coste adriatiche.

I turisti la odiano, perché è

La piccola *Carybdea marsupialis* è di origine atlantica ma è sempre più diffusa nel Mediterraneo

trasparente, molto difficile da individuare, con tentacoli lunghissimi ed abbastanza urticanti. Fortunatamente nelle acque basse queste meduse si addensano in tarda serata, sospinte dalle correnti superficiali create dal vento di scirocco del pomeriggio. Di notte la brezza termica

di terra le sospingerà al largo rendendo tranquillo il bagno del mattino.

Ma dove ci sono le meduse, l'acqua è pulita?

Spesso si dice che la presenza delle meduse è un buon indicatore della pulizia del mare. E' vero oppure no?

E' vero solo in parte, come tutti gli animali anche le meduse amano vivere in habitat naturali, dove l'acqua è pulita e l'inquinamento è ridotto al minimo, ma la stessa cosa vale per i pesci che al contrario scarseggiano sempre più.

La vera motivazione in cui

concordano gli esperti è che la pesca troppo intensiva e poco intelligente sta riducendo gli antagonisti naturali e le meduse possono proliferare indisturbate.

Quest'anno quindi, visto che di grosse segnalazioni non se ne è sentito, potremmo dedurre che le cose stanno migliorando, o è colpa del gran freddo di quest'inverno?

Noi che siamo ottimisti vogliamo sperare che sia per il primo motivo è esortiamo a non demonizzare la piccola medusa che si fa sentire. D'altronde è casa sua.

Filippo Ioni